

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 9-443

Legge regionale n. 28/1999. Legge regionale n. 14/2004. Legge regionale n. 38/2006. Legge regionale n. 31/2008. Disposizioni per l'attivazione del Tavolo regionale del Commercio, quale strumento di partecipazione all'elaborazione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio.



Seduta N° 30

Adunanza 02 DICEMBRE 2024

Il giorno 02 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Enrico BUSSALINO - Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

DGR 9-443/2024/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 28/1999. Legge regionale n. 14/2004. Legge regionale n. 38/2006. Legge regionale n. 31/2008. Disposizioni per l'attivazione del Tavolo regionale del Commercio, quale strumento di partecipazione all'elaborazione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio

A relazione di: Bongioanni

Premesso che

la legge regionale n. 28/1999, che disciplina l'esercizio dell'attività commerciale e l'insediamento delle attività del comparto, prevede, quale principio generale, la consultazione delle organizzazioni delle imprese del settore del commercio nell'ambito dei processi decisionali di competenza della Giunta regionale;

ai medesimi fini, la legge regionale n. 14/2004, di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti, prevede la partecipazione, tra l'altro, delle organizzazioni regionali rappresentative dei gestori;

la legge regionale n. 38/2006, di disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, prevede la consultazione delle organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale;

l'attuale contesto economico locale e globale in rapida evoluzione ha profondamente mutato il sistema distributivo commerciale, facendo emergere la necessità di individuare soluzioni ed

elementi innovativi e operativi a favore della riqualificazione, della trasformazione e dello sviluppo del comparto del commercio.

Ritenuto che il confronto e la concertazione costituiscono elementi utili a individuare percorsi mirati all'adeguamento della rete commerciale al mutato scenario socio-economico, creando e consolidando polarità alternative e competitive tra loro che favoriscano una maggiore efficacia dei fattori di impresa a vantaggio anche del servizio reso al consumatore.

Ritenuto, pertanto, opportuno attivare un Tavolo del Commercio che, quale sede efficace di condivisione, coinvolga i principali stakeholder, al fine di consentirne la partecipazione nella preliminare fase di definizione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio, prevedendo che, al fine di consentire la massima rappresentatività delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo del comparto del commercio, la partecipazione al Tavolo stesso sia aperta alle forze sociali rappresentate al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, organo di rilievo costituzionale con funzione consultiva a favore del legislatore.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori", ha predisposto un documento tecnico per definire la composizione e le modalità di svolgimento dei lavori del Tavolo, prevedendo, in particolare:

- la presidenza e il coordinamento in capo all'Assessore regionale competente in materia di commercio;
- gli ambiti su cui può essere consultato il Tavolo, con particolare riferimento al commercio in sede fissa e su area pubblica, alla somministrazione di alimenti e bevande, alla rete distributiva dei carburanti e alle manifestazioni fieristiche;
- una struttura flessibile e dinamica della sua composizione, al fine di garantire il coinvolgimento dei soggetti che rappresentano maggiore attinenza alle materie di volta in volta trattate;
- la gratuità della partecipazione ai suoi lavori.

Visti:

- il decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- la legge regionale n. 14 del 31 maggio 2004 "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti";
- la legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- la legge regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese";
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la partecipazione ai lavori del Tavolo è a titolo gratuito né prevede rimborsi ad alcun titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di attivare il Tavolo regionale del Commercio, che può essere consultato in occasione della definizione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio, nel rispetto dei principi generali di partecipazione e condivisione previsti dalla normativa regionale in materia (legge regionale n. 28/1999, legge regionale n. 14/2004, legge regionale n. 38/2006, legge regionale n. 31/2008), la cui composizione e modalità di svolgimento dei lavori sono riportate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-443-2024-All_1-Allegato_A.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Disposizioni sulla composizione e sulle modalità di svolgimento dei lavori del Tavolo regionale del Commercio

1. Ambiti di competenza e compiti

Il Tavolo regionale del Commercio (di seguito Tavolo) può essere consultato in occasione della definizione degli indirizzi e delle politiche regionali in materia di commercio, nel rispetto dei principi generali di partecipazione e condivisione previsti dalla normativa regionale in materia (legge regionale n. 28/1999, legge regionale n. 14/2004, legge regionale n. 38/2006, legge regionale n. 31/2008).

Il Tavolo può essere consultato negli ambiti di competenza del comparto, con particolare riferimento al commercio in sede fissa e su area pubblica, alla somministrazione di alimenti e bevande, alla rete distributiva dei carburanti e alle manifestazioni fieristiche.

2. Composizione e svolgimento dei lavori

Il Tavolo è convocato dall'Assessore regionale competente in materia di commercio, con l'indicazione degli argomenti oggetto di trattazione.

Ai lavori del Tavolo partecipano:

- l'Assessore regionale competente in materia di commercio, che lo presiede e coordina, o un suo delegato;
- il Direttore della Direzione regionale competente in materia di commercio o un suo delegato;
- il Responsabile del Settore competente in materia di commercio o un suo delegato;
- i funzionari designati del Settore competente in materia di commercio;
- i Presidenti regionali di Confcommercio e Confesercenti o loro delegati.

Al Tavolo, su iniziativa dell'Assessore regionale competente in materia di commercio, possono essere invitati anche soggetti portatori di interesse o esperti nelle materie trattate.

La partecipazione ai lavori del Tavolo è a titolo gratuito né prevede rimborsi ad alcun titolo.

Gli argomenti trattati nell'ambito del Tavolo sono proposti dall'Assessore regionale al quale spetta la direzione dei relativi lavori.

Nell'adozione delle modalità di organizzazione e di funzionamento, l'Assessore stabilisce le ipotesi in cui le consultazioni dei componenti possono avvenire in modalità telematica.

A supporto dell'Assessore il Settore, competente in materia di commercio, svolge le attività di segreteria, inclusa l'elaborazione di resoconti dei singoli incontri.

Il Tavolo, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di commercio, può essere integrato da rappresentanti delle associazioni degli enti locali e delle strutture regionali competenti nelle materie di interesse comune.